

IL MINISTERO INFRASTRUTTURE STUDIA PROROGHE E RIMODULAZIONI SU PROGETTI PER 10 MLD

In arrivo lo sblocca-cantieri

Manovra: per sbloccare i crediti fiscali del Superbonus il governo apre alle compensazioni proposte da Ance e Abi

DI ANDREA PIRA

Sbloccare i crediti fiscali generati dai bonus edilizi, incagliati per le incertezze normative, e quasi 10 miliardi di infrastrutture. Sono due dei fronti su cui il governo si sta muovendo in vista della predisposizione della Legge di Bilancio. Sulle opere ferme l'intervento potrebbe anche arrivare prima, forse già nel prossimo Consiglio dei ministri. Si parla di 8,8 miliardi già sul piatto per 41 interventi definiti «significativi», come strade, ferrovie e aeroporti, il cui utilizzo dovrà però essere prorogato affinché le risorse non vadano perse. C'è infatti il rischio di definanziamento per «mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolan-

ti», spiegano fonti del ministero dell'Infrastrutture. Il caso è stato sollevato dal ministro Matteo Salvini. «Ho trovato al ministero tanti progetti, la cosa incredibile è che spesso e volentieri non mancano i soldi ma li perdi: devo trovare il modo entro questa settimana di portare due provvedimenti di legge, altrimenti perdiamo circa 10 miliardi di euro, che ci sono in cassa», ha spiegato il leader leghista all'inaugurazione della Galleria Fonica di Paderno Dugnano, nel Milanese. Salvini ha colto l'occasione per sollecitare sia Anas sia Rfi. In ballo ci sono 21 interventi che rischiano di essere defianziati al 31 dicembre e altri 20 che hanno come data ultima il 30 giugno 2023. Circa un terzo dei soldi, ossia 3,1 miliardi, riguarda progetti per un valore complessivo sot-

to i 25 milioni. I tecnici del ministero delle Infrastrutture sono al lavoro per prorogare le scadenze in modo da avere più tempo per chiudere i contratti. Nell'elenco degli interventi sotto i 25 milioni ci sono l'elettificazione della ferrovia Adria-Mestre, la linea ferroviaria Bologna Portomaggiore e lo svincolo di San Mango d'Aquino sulla Salerno Reggio-Calabria.

Sopra i 25 milioni e in scadenza il prossimo giugno sono invece a rischio il primo lotto della metrotranvia Milano-Limbiate, il completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli, l'ammodernamento della ferrovia Roma-Lido e il potenziamento della ferrovia ex concessa Roma-Viterbo. Fonti vicine al Mit spiegano ancora che al dicastero si lavora per individua-

re i progetti strategici e in stato avanzato di progettazione per poter rimodulare una serie di opere in capo ad Anas per un controvalore di circa 2,2 miliardi. In passato, sottolineano, era stato deciso di finanziare piccole porzioni di 70 opere, mentre ora sul piatto c'è l'idea di finanziarne completamente 23.

Intanto per sbloccare i circa 6 miliardi di crediti fiscali generati dal Superbonus 110% e dagli altri bonus edilizi, che le imprese non riescono a monetizzare, il governo avrebbe aperto alla soluzione indicata da Ance e Abi. La soluzione permetterebbe agli intermediari di ampliare la propria capacità di acquisto utilizzando una parte dei debiti fiscali raccolti con gli F24 compensandoli con i crediti da bonus edilizi ceduti dalle imprese e acquisiti dagli intermediari. (riproduzione riservata)

